

**OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL
SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE AI SENSI
DELL’ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 23/05/2000 N. 164**

Con riferimento alla procedura di gara in oggetto siamo a dare risposta ai quesiti posti:

QUESITI DEL 29/06/2011

Quesito n°1

D: Al Capitolo 1 del Disciplinare di Gara, all’interno della descrizione dell’offerta viene fatto riferimento al corrispettivo da *“versare agli Enti concedenti anche gli oneri per l’attività di sorveglianza e controllo, svolto da un soggetto appositamente nominato da ciascun Ente”*.

Come Enti non viene citato il comune di San Bonifacio, per la frazione di Villabella.

Si chiede quindi: per tale frazione non è dovuto nessun onere aggiuntivo, oltre al corrispettivo annuo di cui all’offerta economica?

Risposta al quesito n°1

Con riguardo agli oneri per l’attività di sorveglianza e controllo, il Gestore, ai sensi dell’art.3 del Contratto di servizio, non è tenuto a versare alcun corrispettivo al comune di San Bonifacio, con riferimento alla frazione di Villabella.

Quesito n°2

D: Per ognuno dei comuni di Cazzano di Tramigna e di Villabella fraz. di San Bonifacio vengono richiesti:

- Numero punti di riconsegna attivi al 31/12/2009;
- VRD stimato 2010, come definito all’art. 27 del “Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (TUDG) – parte II – Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (RTDG)” allegato alla delibera ARG/gas 159/08;
- VRD 2007/2009, come definito all’art. 27 del “Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009/2012 (TUDG) – parte II – Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (RTDG)” allegato alla delibera ARG/gas 159/08.

Risposta al quesito n°2

In risposta al quesito numero 2, in riferimento ai comuni di Cazzano di Tramigna e di Villabella frazione di San Bonifacio, si comunicano i seguenti valori:

- Numero punti di riconsegna attivi al 31/12/2009:
 - N. 474 Cazzano di Tramigna
 - N. 137 Villabella fraz. di San Bonifacio
- VRD stimato 2010:
 - Euro 51.183 Cazzano di Tramigna
 - Euro 15.650 Villabella fraz. di San Bonifacio

Per i periodi precedenti si rimanda alla tabella “Consistenza” aggiornata al 7/07/2011 pubblicata sul sito internet del Comune di Soave.

Quesito n°3

D: Al Capitolo 1 (Caratteristiche di Contratto) del Disciplinare di Gara, come “Punti di riconsegna al 31/12/2009”, si intendono i soli punti di riconsegna attivi al 31/12/2009?

In caso negativo, i punti di riconsegna attivi sono pari al numero di “Utenti serviti attivi al 31/12/2009” presenti al Capitolo 1 (Caratteristiche di Contratto)?

Risposta al quesito n°3

I dati riportati nella tabella “Consistenza” aggiornata al 07/07/2011 sono espressamente PDR attivi; si rimanda anche alla risposta al quesito numero 9.

Quesito n°4

D: In riferimento alla località tariffaria di Villabella fraz. di San Bonifacio, si chiede conferma che la località tariffaria è quella identificata con IDLocalità = 5074 presente nell’allegato della delibera Arg/gas 115-10.

Risposta al quesito n°4

Si conferma l’IDLocalità indicato.

Quesito n°5

D: Con riferimento al PLICO C – Offerta economica del Disciplinare di Gara, nel quale viene riportato che il “*corrispettivo annuo di affidamento calcolato sulla base di una percentuale del vincolo dei ricavi lordi ammessi a copertura dei costi del servizio di distribuzione*”, si richiede se la percentuale offerta in sede di gara debba essere applicata unicamente al VRD, come definito all’art. 27 del “*Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (TUDG) – parte II – Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012 (RTDG)*” allegato alla delibera ARG/gas 159/08, oppure se debba essere applicato anche al VRM, come definito all’art. 30 del medesimo testo.

Risposta al quesito n°5

Il corrispettivo annuo di affidamento è definito a pagina 20 del disciplinare nei termini di percentuale dei ricavi ammessi a copertura dei costi del servizio di distribuzione (VRD).

Quesito n°6

D: Al fine di poter effettuare una corretta stima prospettica dei ricavi tariffari, si richiedono i seguenti valori aggiornati in base alle delibere ARG/gas 195/10 ed ARG/gas 115/10:

- Valori **Ante-Gradualità** di “CIN di Distribuzione”, “CIN di Misura”, “QA di Distribuzione” e “QA di Misura”
- Valori **Post-Gradualità** di “CIN di Distribuzione”, “CIN di Misura”, “QA di Distribuzione” e “QA di Misura”

Risposta al quesito n°6

Si veda l’allegato A

Quesito n°7

D: Si richiedono i questionari, comunicati all’AEEG da parte del gestore uscente, per la determinazione delle tariffe 2009, 2010 e 2011.

Risposta al quesito n°7

In riferimento al quesito numero 7 si comunica che l’Ente Appaltante non è in possesso della documentazione richiesta.

Quesito n°8

D: Si richiede il valore, suddiviso per tipologia di cespiti, degli investimenti effettuati e dei contributi incassati negli anni 2009 e 2010 dal gestore uscente relativi alla località di Soave, Cologna Veneta, Lonigo, Zimella, Cazzano di Tramigna e Villabella fraz. di San Bonifacio.

Risposta al quesito n°8

In risposta al quesito numero 8 si comunica quanto segue:

VALORE INVESTIMENTI ANNO 2009							
	Cologna V.ta	Lonigo	Soave	Zimella	Cazzano di Tramigna	Villabella	Totale
Altri Impianti	-	14.663,24	2.485,30	5.964,71	-	-	23.113,25
Impianti principali	7.733,00	23.634,89	671,64	15.874,78	-	-	47.914,31
Impianti secondari	-	407,00	-	5.906,00	-	-	6.313,00
Condotte	47.928,75	74.123,07	149.371,29	14.408,80	-	-	285.831,91
Impianti di derivazione	35.767,38	23.368,34	31.838,41	15.049,17	-	-	106.023,30
Misuratori	3.600,00	-	-	-	-	-	3.600,00
TOTALE	95.029,13	136.196,54	184.366,64	57.203,46	-	-	472.795,77

VALORE INVESTIMENTI ANNO 2010							
	Cologna V.ta	Lonigo	Soave	Zimella	Cazzano di Tramigna	Villabella	Totale
Altri Impianti	-	-	-	-	-	-	-
Impianti principali	1.553,63	1.342,68	7.800,00	655,32	-	-	11.351,63
Impianti secondari	5.456,14	5.212,65	22.003,22	-	-	-	32.672,01
Condotte	28.500,18	205.354,59	140.072,28	5.271,36	-	-	379.198,41
Impianti di derivazione	38.028,12	63.550,25	54.305,58	18.908,16	-	-	174.792,11
Misuratori	1.850,00	-	-	-	-	-	1.850,00
TOTALE	75.388,07	275.460,17	224.181,08	24.834,84	-	-	599.864,16

Si precisa che il gestore uscente negli anni 2009 e 2010 non ha incassato contributi in conto capitale.

Quesito n°9

D: Si richiede lo storico del numero di PDR attivi negli ultimi 5 anni per ognuna delle 6 località.

Risposta al quesito n°9

In risposta al quesito numero 9 si veda la seguente tabella relativi ai PDR attivi:

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010
COLOGNA VENETA	3067	3134	3195	3230	3277
LONIGO	6151	6331	6377	6433	6545
CAZZANO	401	416	433	450	474
VILLABELLA	119	123	130	134	137
SOAVE	2851	2934	2977	3036	3115
ZIMELLA	1668	1703	1724	1733	1744
TOTALE	14257	14641	14836	15016	15292

Quesito n°10

D: Nel caso in cui il piano industriale offerto dovesse superare il valore massimo consentito al fine di attribuzione di punteggio di cui al punto 1.000.000 di euro, si richiede se la scelta dei cespiti eccedenti tale valore possa essere o meno effettuata dall'offerente, oppure se andrà "eliminata" dal valore residuo una percentuale costante di cespiti, relativamente a tutte le categorie di cespiti presenti, pari alla differenza tra quanto offerto, ed il valore di 1.000.000 di euro.

Risposta al quesito n°10

Il concorrente deve specificare nei documenti di gara, ed in particolar modo nel piano economico finanziario, quali siano gli investimenti, distinti per cespiti, fino al valore di soglia di 1.000.000 di euro per l'ottenimento di un punteggio economico pari a 10 punti. Il concorrente dovrà altresì specificare quali parti di investimento siano aggiuntive rispetto alle opere rientranti nel valore di soglia detto. Tali opere aggiuntive sono da considerarsi a devoluzione gratuita nei termini di quanto riportato nel disciplinare di gara e nello schema di contratto art. 36.2 dove si prevede espressamente che le eventuali opere che superano la soglia sopra indicate debbano essere valutate in termine di devoluzione gratuita.

Quesito n°11

D: In riferimento alla "Percentuale aumento importo indennizzo automatico" riportata nel disciplinare di gara (Offerta tecnica gestionale – punteggi del punto 2), si chiede conferma che la "Tabella L" indicata sia la tabella modificata con la delibera Arg/gas 147-10, ovvero con l'aggiunta di "Mancato rispetto del tempo di raccolta della misura in caso di misuratore accessibile di cui all'Articolo 44 bis".

Risposta al quesito n°11

In risposta al quesito numero 11 si conferma che la "Tabella L" è quella indicata nella delibera Arg/gas 120/08 nell'ultimo livello di aggiornamento, compreso anche quello della delibera Arg/com 147/10. Per chiarezza si riporta la "Tabella L" in questione:

TABELLA

	Clienti finali con gruppo di misura fino alla classe G 6	Clienti finali con gruppo di misura dalla classe G 10 alla classe G25	Clienti finali con gruppo di misura dalla classe G 40
Mancato rispetto del tempo massimo di preventivazione, di cui all'Articolo 35, per l'esecuzione di lavori semplici	euro 30,00	euro 60,00	euro 120,00
Mancato rispetto del tempo massimo di preventivazione, di cui all'Articolo 35, per l'esecuzione di lavori complessi	euro 30,00	euro 60,00	euro 120,00
Mancato rispetto del tempo massimo di esecuzione di lavori semplici di cui all'Articolo 36	euro 30,00	euro 60,00	euro 120,00
Mancato rispetto del tempo massimo di attivazione della fornitura di cui all'Articolo 38	euro 30,00	euro 60,00	euro 120,00
Mancato rispetto del tempo massimo di disattivazione della fornitura su richiesta del cliente finale di cui all'Articolo 39	euro 30,00	euro 60,00	euro 120,00

Mancato rispetto del tempo massimo di riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità di cui all'Articolo 40	euro 30,00	euro 60,00	euro 120,00
Mancato rispetto del tempo massimo per la verifica della pressione di fornitura di cui all'Articolo 42	euro 30,00	euro 60,00	euro 120,00
Mancato rispetto della fascia di puntualità per appuntamenti di cui all'Articolo 44 (inclusi gli appuntamenti posticipati di cui all'Articolo 45)	euro 30,00	euro 60,00	euro 120,00
Mancato rispetto del tempo di raccolta della misura in caso di misuratore accessibile di cui all'Articolo 44 bis	euro 30,00		

Quesito n°12

D: Al fine di stimare correttamente il valore di riscatto delle reti al termine dell'affidamento, come indicato a pagine 7 del disciplinare di gara, si richiede di conoscere il valore dell'indennizzo suddiviso per cespiti e la relativa vita media, al fine di determinare il valore di vita media attuale degli stessi.

Risposta al quesito n°12

In risposta al quesito numero 12 si comunicano i seguenti dati:

VALORE INDENNIZZO CESPITI							
	Cologna V.ta	Lonigo	Soave	Zimella	Cazzano di Tramigna	Villabella	Totale
Altri Impianti	86,05	13.673,59	7.666,46	5.541,40	4.935,00	1.321,00	26.967,50
Impianti principali	11.259,40	199.815,74	182.021,11	21.427,70	20.290,00	4.486,00	414.523,95
Impianti secondari	27.443,27	175.309,79	95.822,67	8.212,85	435,00	225,00	306.788,58
Condotte	228.028,16	294.102,93	425.959,60	83.214,17	819.904,00	186.423,00	1.031.304,86
Impianti di derivazione	127.943,62	144.801,14	115.924,22	89.988,10	148.317,00	37.642,00	478.657,08
Misuratori	6.677,06				40.979,00	10.531,00	6.677,06
TOTALE	401.437,56	827.703,18	827.394,05	208.384,22	1.034.860,00	240.628,00	2.264.919,03

Si precisa che i dati sopra riportati differiscono rispetto a quanto indicato nel disciplinare per effetto della successiva allocazione dei misuratori.

Quesito n°13

D: Per quanto previsto dall'articolo 35.2, dello schema di contratto di servizio, si chiede puntuale elencazione delle attuali occupazioni, nonché i valori annui dei canoni dovuti; inoltre se le occupazioni sono riferite a reti che rimangono di proprietà dei comuni, si chiede se tali concessioni siano o meno da volturare al gestore entrante.

Risposta al quesito n°13

Il Gestore ha dichiarato che l'importo complessivo dei canoni versati dal Gestore per l'anno 2009 ammonta a € 14.910,65.

Lo schema di contratto dispone all'Art. 35.2 che "Rimangono in carico al gestore tutti i canoni dovuti ad Enti, Società, Consorzi o persone private a titolo di concessioni per attraversamenti ferroviari, stradali, autostradali, fluviali o di canali di qualunque natura e di servitù di passaggio.

Eventuali concessioni attualmente intestate al gestore uscente dovranno essere volturate al Gestore entrante.

Quesito n°14

D: Per quanto previsto dall'articolo 35.1, dello schema di contratto di servizio, si chiede se nel 2010 era presente il canone di occupazione del suolo e del sottosuolo e a quanto ammontava.

Si chiede inoltre di avere evidenza delle norme e delle aliquote fissate dal regolamento comunale per l'applicazione del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche.

Risposta al quesito n°14

In risposta al quesito numero 14 si chiarisce che il gestore uscente non ha versato alcun canone di occupazione del suolo e del sottosuolo.

Il canone di occupazione del suolo e sottosuolo verrà, se dovuto, corrisposto sulla base delle norme e delle aliquote fissate dal Regolamento Comunale per l'applicazione del canone occupazioni spazi ed aree pubbliche.

Rimangono in carico al gestore tutti i canoni dovuti ad Enti, Società, Consorzi o persone private a titolo di concessioni per attraversamenti ferroviari, stradali, autostradali, fluviali o di canali di qualunque natura e di servitù di passaggio.

QUESITI DEL 15/07/2011

Quesito n°15

D: Le componenti tariffarie ante e post gradualità per gli anni 2009 e 2010 pubblicate dall'AEEG nell'area riservata dell'operatore come da ultimo aggiornamento disponibile

Risposta al quesito n°15

Si rimanda alla risposta al quesito n. 6 di cui alla precedente richiesta di chiarimenti del 29/06/2011.

Quesito n°16

D: I questionari località (Mod. località) inviati dal gestore uscente all'AEEG per l'anno termico 2007/08, per gli anni 2009, 2010 e 2011 per la determinazione delle Tariffe.

Risposta al quesito n°16

Si rimanda alla risposta al quesito n. 7 di cui alla precedente richiesta di chiarimenti del 29/06/2011.

Quesito n°17

D: Registro dei Beni Ammortizzabili con riferimento al servizio di distribuzione e misura del gas.

Risposta al quesito n°17

Si rimanda alla risposta al quesito n. 12 di cui alla precedente richiesta di chiarimenti del 29/06/2011.

Quesito n°18

D: Numero di PdR (Punti di Riconsegna) attivi al 31/12/2008.

Risposta al quesito n°18

Si rimanda alla risposta al quesito n. 9 di cui alla precedente richiesta di chiarimenti del 29/06/2011.

Quesito n°19

D: Il Codice Località assegnato dall'AEEG alla Frazione di Villabella di San Bonifacio.

Risposta al quesito n°19

Si rimanda alla risposta al quesito n. 4 di cui alla precedente richiesta di chiarimenti del 29/06/2011.

QUESITO DEL 20/07/2011

Quesito n°20

D: Al capitolo 11.3 del Disciplinare di Gara, all'interno della descrizione delle modalità di espletamento del sopralluogo, viene riportato che "Il rilascio dell'attestato sarà vincolato alla sottoscrizione da parte del delegato della dichiarazione di riservatezza". Tra la documentazione posta a base di gara esiste un modulo chiamato "Dichiarazione di riservatezza" all'interno del quale è incaricato il Legale Rappresentante della Società. Si chiede quindi se la dichiarazione di riservatezza, necessaria per il rilascio dell'attestato dell'avvenuto sopralluogo, debba essere firmata dal delegato che effettuerà il sopralluogo o dal Legale Rappresentante anche se non presente materialmente durante le operazioni di sopralluogo.

Risposta al quesito n°20

La dichiarazione di riservatezza può essere firmata anche dal delegato che effettuerà il sopralluogo.

QUESITI DEL 26/07/2011

Quesito n°21

D: Relativamente allo stato di consistenza delle reti in MP e BP dei Comuni di Soave, Cologna Veneta, Lonigo, Zimella, San Bonifacio e Cazzano di Tramigna, non ci è corrispondenza tra i valori complessivi delle lunghezze delle reti riportati nel documento "*Stato di consistenza delle reti e degli impianti aggiornato al 7 luglio 2011*" e quelli riportati nel documento "*Tabella consistenza aggiornata al 07 luglio 2011*". Si chiede pertanto di precisare quale dei due documenti riporti i valori corretti o più aggiornati e debba pertanto essere preso a riferimento.

Risposta al quesito n°21

In risposta al quesito n. 21 si inoltra in allegato un file con la revisione della consistenza.

Quesito n°22

D: Relativamente allo stato di consistenza dei Comuni di Soave, Cologna Veneta, Lonigo, Zimella, San Bonifacio e Cazzano di Tramigna, non vi è corrispondenza tra i valori complessivi riportati nel documento "*Stato di consistenza delle reti e degli impianti aggiornato al 7 luglio 2011*" e nel documento "*Tabella consistenza aggiornata al 07 luglio 2011*". Anche qui chiede pertanto di precisare quale dei due documenti riporti i valori corretti o più aggiornati e debba pertanto essere preso a riferimento. Nel caso il documento da prendere riferito sia la "*Tabella consistenza aggiornata al 07 luglio 2011*", si chiede che venga integrato inserendo il numero di misuratori suddivisi per classe.

Risposta al quesito n°22

In risposta al quesito n. 22 si faccia riferimento allo stesso allegato di cui al quesito n. 21.

Quesito n°23

D: Nella Tabella relativa al valore di indennizzo dei cespiti di cui alla risposta al quesito n. 12, i valori totali delle singole categorie di cespiti non corrispondono alla somma dei relativi parziali indicati. Si chiede pertanto di confermare la correttezza dei valori parziali indicati e che si debbano invece ignorare i valori totali riportati per le singole categorie di cespiti.

Risposta al quesito n°23

In risposta al quesito n. 23 si allega la tabella riportando i dati della colonna "Totale" corretti.

VALORE INDENNIZZO CESPITI							
	Cologna V.ta	Lonigo	Soave	Zimella	Cazzano di Tramigna	Villabella	Totale
Altri Impianti	86,05	13.673,59	7.666,46	5.541,40	4.935,00	1.321,00	33.223,50
Impianti principali	11.259,40	199.815,74	182.021,11	21.427,70	20.290,00	4.486,00	439.299,95
Impianti secondari	27.443,27	175.309,79	95.822,67	8.212,85	435,00	225,00	307.448,58
Condotte	228.028,16	294.102,93	425.959,60	83.214,17	819.904,00	186.423,00	2.037.631,86
Impianti di derivazione	127.943,62	144.801,14	115.924,22	89.988,10	148.317,00	37.642,00	664.616,08
Misuratori	6.677,06				40.979,00	10.531,00	58.187,06
TOTALE	401.437,56	827.703,18	827.394,05	208.384,22	1.034.860,00	240.628,00	3.540.407,01

Quesito n°24

D: VALORE DI RISCATTO DELLE RETI - Il disciplinare di gara, a pag. 6, riporta la seguente suddivisione del valore di riscatto delle reti:

	SOAVE	COLOGNA VENETA	LONIGO	ZIMELLA	CAZZANO DI TRAMIGNA	FRAZIONE DI VILLABELLA
Valore industriale residuo al 31.12.2010 (€)	827.394,05	401.437,56	827.703,18	208.384,22	1.034.860,00	240.628,00

per un totale pari a 3.540.407,01 €.

Tra i chiarimenti pubblicati su internet, la tabella indicata nella risposta al quesito n° 12 riporta invece un totale per cespiti di soli 2.264.919,03 €, valore peraltro molto simile a quello indicato nella procedura di gara precedentemente annullata.

Si chiede conferma di quali siano i valori da prendere in considerazione come indennizzo dovuto al gestore uscente.

Risposta al quesito n°24

In risposta al quesito n. 24 si rimanda alla risposta al quesito n. 23.

Quesito n°25

D: In riferimento alla documentazione da inserire nel PLICO C ed in particolare al piano economico finanziario, si chiede se debba essere redatto un unico piano economico finanziario oppure un piano per ciascuna località oggetto di gara.

Nel caso in cui debba essere stilato un piano economico finanziario per ogni Comune, si chiede peraltro conferma che il piano relativo alla località di Cazzano di Tramigna ed alla frazione di Villabella di San Bonifacio debba essere redatto congiuntamente al piano per il Comune di Soave.

Risposta al quesito n°25

In risposta al quesito n. 25 si precisa che il piano economico finanziario potrà essere sviluppato sugli investimenti ed i ricavi complessivi.

Quesito n°26

D: Con riferimento alla documentazione di gara (ed in particolare al Disciplinare di Gara ed al Contratto di Servizio proposto), si premette quanto segue:

- A pag. 18 del Disciplinare (cap. 11, contenuto Plico B) si afferma che il gestore entrante rimane vincolato ad inserire nel proprio bilancio i valori proposti nel piano industriale presentato in sede di gara;
- Per l'attribuzione del punteggio economico a pag. 20 del Disciplinare, punto 2 (VALORE COMPLESSIVO DELLE OPERE OFFERTE), si precisa che il suddetto progetto dovrà essere valorizzato sulla base dell'elenco prezzi posto a base di gara, al lordo dello sconto che deve essere offerto al successivo p.to 3 (RIBASSO SULL'ELENCO PREZZI),
- L'elenco prezzi, così scontato, dovrà invece essere utilizzato per la valorizzazione delle opere successive e, quindi, non ricomprese nel progetto offerto (concetto, questo, riconfermato all'art. 4.3 del Contratto di Servizio),
- Peraltro, nel plico C dovrà essere inserito il Piano Economico Finanziario, con costi e ricavi relativi all'attività di distribuzione e redatto "conformemente ai contenuti del piano presentato nel plico sub B",
- Infine, l'art. 36 del Contratto di Servizio specifica che il valore residuo spettante al gestore al termine del contratto sarà stabilito sulla base dei dati di bilancio (rif. Dlgs. 164/00) e "conformi a quanto previsto dal piano economico – finanziario presentato in sede di gara". Lo stesso art. 36 prosegue poi con una dettagliata descrizione dei criteri di calcolo del valore residuo per le varie categorie di investimento.

Ciò premesso, si chiede di confermare (o di confutare, illustrandone cortesemente i motivi) la seguente interpretazione:

1. Il piano economico – finanziario allegato all'offerta sarà redatto considerando le quantità/tipologie di investimenti previsti nel progetto tecnico predisposto, valorizzati sulla base del prezzario proposto dalla Stazione appaltante, pertanto al lordo del ribasso offerto;
2. Tutti gli investimenti realizzati nel piano puntualmente iscritti a bilancio conformemente ai costi effettivamente sostenuti (che, in linea generale, potranno anche discostarsi da quelli utilizzati in sede di gara, a seconda delle condizioni di mercato) verranno ammortizzati secondo i coefficienti di ammortamento previsti nell'ambito dei documenti di gara, fornendone costante evidenza al Comune; nel caso in cui il valore residuo risulti più basso per i minori costi sostenuti, ovviamente realizzando il medesimo piano industriale, l'amministrazione non avrà nulla a che pretendere a nessun titolo.
3. Eventuali opere successive quali allacciamenti, misuratori, etc. non puntualmente prevedibili al momento della gara, verranno definite in corso di gestione, valorizzandone il "costo convenzionale" (ai fini di stabilire l'entità di eventuali contributi pubblici o privati alla loro realizzazione) sulla base del prezzario a base di gara, ma al netto dello sconto offerto; ai fini del valore di indennizzo, si terrà conto della quota non ammortizzata dell'investimento iniziale, ricavabile dai dati di bilancio quest'ultimo considerato al netto di eventuali contributi incassati.

Risposta al quesito n°26

In risposta al quesito numero 26 si conferma l'interpretazione di cui al punto 1:

"Il piano economico – finanziario allegato all'offerta sarà redatto considerando le quantità/tipologie di investimenti previsti nel progetto tecnico predisposto, valorizzati sulla base del prezzario proposto dalla Stazione appaltante, pertanto al lordo del ribasso offerto"

e al punto 3:

"Eventuali opere successive quali allacciamenti, misuratori, etc. non puntualmente prevedibili al momento della gara, verranno definite in corso di gestione, valorizzandone il "costo convenzionale" (ai fini di stabilire l'entità di eventuali contributi pubblici o privati alla loro realizzazione) sulla base del prezzario a base di gara, ma al netto dello sconto offerto; ai fini del valore di indennizzo, si terrà conto della quota non ammortizzata dell'investimento iniziale, ricavabile dai dati di bilancio quest'ultimo considerato al netto di eventuali contributi incassati".

In merito all'interpretazione di cui al punto 2 si chiarisce quanto segue: nel caso in cui i costi effettivi fossero inferiori ai costi proposti in gara, dovranno essere registrati a bilancio i costi effettivi di costruzione; in questo caso il valore industriale residuo potrebbe risultare, limitatamente agli investimenti fino ad euro

1.000.000, più basso rispetto a quello proposto in gara. Nel caso in cui i costi effettivi fossero superiori a quelli offerti in gara il VIR non potrà essere superiore a quello proposto nel piano industriale.

Quesito n°27

D: Con riferimento al Contratto di Servizio, si premette quanto segue:

- All'art. 1.1, la manutenzione straordinaria è definita come "l'insieme degli interventi che vengono effettuati per il rinnovo e il prolungamento della vita utile di reti ed impianti, potendone determinare la variazione delle caratteristiche tecniche, senza comportare modifica alcuna dello stato di consistenza relativamente alle reti ed agli impianti oggetto dell'attività".
- Al medesimo articolo il piano industriale è definito come "l'insieme degli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, e di sviluppo delle reti e degli impianti, previsto nell'offerta tecnico-gestionale".
- All'art. 10.1, è precisato che "Il gestore è tenuto a realizzare, assumendone gli oneri economici ed organizzativi, tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti e degli impianti previsti nel piano industriale".
- Al successivo comma 10.3 è previsto che "Il gestore è tenuto a realizzare immediatamente, assumendone gli oneri economici ed organizzativi, tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, anche non previsti nel piano industriale, che si rendessero necessari per garantire la sicurezza e la continuità del servizio".

Ciò premesso, si chiede di confermare (o di confutare, illustrandone cortesemente i motivi) la seguente interpretazione:

1. Gli interventi di manutenzione straordinaria di cui all'art. 10.3 e, quindi, gli interventi non inclusi nel piano industriale che si rendessero necessari per garantire la sicurezza e continuità del servizio, dovranno essere immediatamente realizzati dal gestore il quale ne anticiperà gli oneri economici che verranno rimborsati dietro presentazione di fattura una volta eseguiti gli interventi oppure, in alternativa, detti interventi saranno considerati alla stregua delle opere da trasferire a devoluzione onerosa alla scadenza della concessione, secondo un piano di ammortamento da concordare ai sensi dell'art. 36 del contratto. Al tal proposito si chiede quale di queste due ipotesi (pagamento dietro fattura o devoluzione onerosa) l'Amministrazione intende applicare.
In caso venga applicata la seconda ipotesi (devoluzione onerosa alla scadenza della concessione) si chiede di specificare se il valore di indennizzo al termine della concessione di tali investimenti (interventi non inclusi nel piano industriale che si rendessero necessari per garantire la sicurezza e continuità del servizio), sarà quello derivante dai valori iscritti a bilancio dal gestore oppure se sarà quello determinato con l'elenco prezzi posto a base di gara al netto del ribasso offerto. Il valore di bilancio, infatti, riferendosi ai costi effettivamente sostenuti dal gestore, in linea generale, può discostarsi dal valore risultante applicando l'elenco prezzi posto a base di gara al netto del ribasso offerto a seconda delle condizioni di mercato.
2. Gli interventi di manutenzione straordinaria diversi da quelli di cui all'art. 10.3 e, quindi, gli interventi non inclusi nel piano industriale e non determinati da ragioni di sicurezza, saranno realizzati dal gestore solo previo accordo con il Comune circa il corrispettivo. Anche a tal proposito si chiede quale ipotesi di riconoscimento (pagamento dietro fattura o devoluzione onerosa alla scadenza della concessione, secondo un piano di ammortamento da concordare ai sensi dell'art. 36 del contratto) l'Amministrazione intende applicare.
In caso venga applicata la seconda ipotesi (devoluzione onerosa alla scadenza della concessione) si chiede di specificare se il valore di indennizzo al termine della concessione di tali investimenti (interventi non inclusi nel piano industriale che si rendessero necessari per garantire la sicurezza e continuità del servizio), sarà quello derivante dai valori iscritti a bilancio dal gestore oppure se sarà quello determinato con l'elenco prezzi posto a base di gara al netto del ribasso offerto. Il valore di bilancio, infatti, riferendosi ai costi effettivamente sostenuti dal gestore, in linea generale, può discostarsi dal valore risultante applicando l'elenco prezzi posto a base di gara al netto del ribasso offerto a seconda delle condizioni di mercato.

Risposta al quesito n°27

In risposta al quesito n. 27 interpretazione n. 1 si precisa che i Comuni si riservano di volta in volta di esercitare l'una o l'altra delle specifiche ipotesi proposte.

In risposta al quesito n. 27 interpretazione n. 2 si precisa che i Comuni si riservano di volta in volta di esercitare l'una o l'altra delle specifiche ipotesi proposte.

Quesito n°28

D: In riferimento alla gara in oggetto ed in particolare a quanto da Voi trasmesso relativamente al valore di riscatto delle reti per un totale di 3.540.407,01 € si richiede di specificare, ai fini della determinazione del valore residuo (e quindi del valore di indennizzo al termine dei 12 anni di concessione), quanto segue:

1. la suddivisione dell'importo di cui sopra per ciascuna delle categorie evidenziate nella tabella 3 della Delibera 159/08 AEEG;
2. che all'importo di cui sopra vengano applicate le vite medie di cui alla tabella n. 03 della delibera AEEG n. 159/08, nella determinazione del processo d'ammortamento da utilizzare sia ai fini civilistici, sia ai fini di determinazione del citato valore residuo (come indicato all'art 36.1), senza considerare alcun precedente processo d'ammortamento applicato su tali cespiti dal gestore uscente nei propri bilanci;
3. qualora, in relazione a quanto specificato nel punto 2., vi siano da considerare precedenti processi d'ammortamento applicati, indicare per ciascuna categoria di cespiti, la relativa vita utile residua su cui calcolare le restanti quote di ammortamento.

Risposta al quesito n°28

In risposta al quesito numero 28.1 si rimanda alla risposta al quesito n. 12 precedentemente pubblicato, in risposta al quesito n. 8.2 si conferma l'interpretazione indicata: *"che all'importo di cui sopra vengano applicate le vite medie di cui alla tabella n. 03 della delibera AEEG n. 159/08, nella determinazione del processo d'ammortamento da utilizzare sia ai fini civilistici, sia ai fini di determinazione del citato valore residuo (come indicato all'art 36.1), senza considerare alcun precedente processo d'ammortamento applicato su tali cespiti dal gestore uscente nei propri bilanci"*

Quesito n°29

D: Più in generale, si chiede conferma che il valore di rimborso alla scadenza sarà esclusivamente determinato, una volta chiariti gli aspetti interpretativi di cui sopra, in applicazione di quanto previsto all'art. 14 comma 8 del DLgs 164/2000 nella versione vigente al momento della pubblicazione del bando di gara.

Risposta al quesito n°29

In risposta al quesito n. 29 si precisa di fare riferimento a quanto indicato nel bando di gara.

Quesito n°30

D: Vi chiediamo di volerci fornire, richiedendoli, se necessario, al gestore uscente ovvero all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, per gli anni 2009 e 2010, per i Comuni di Soave, Cologna Veneta, Lonigo, Zimella, Cazzano di Tramigna e San Bonifacio (fraz. Villabella) , i componenti dei vincoli sui ricavi così come pubblicati dall'AEEG nell'area riservata agli operatori: in particolare si richiedono i seguenti dati "ante e post gradualità":

- CINcen (euro)
- QAcen (euro)
- CINdis (euro)
- QAdis (euro)
- CINmis (euro)
- QAmis (euro)

Risposta al quesito n°30

In risposta al quesito n. 30 si rimanda alla risposta al quesito n. 6.

Quesito n°31

D: Si chiede conferma che l'offerta relativa al corrispettivo annuo di affidamento andrà determinata per i Comuni di Soave, Cologna Veneta, Lonigo e Zimella calcolando una percentuale variabile (min 10%, max 35%) del VRD relativo ad ogni singola località, mentre per i Comuni di Cazzano di Tramigna e San Bonifacio (fraz. Villabella) il corrispettivo non sarà soggetto ad incrementi e sarà pari al 5% del VRD relativo a questi singoli Comuni. Ad esempio, considerando i VRD 2009 indicati nella "Tabella consistenza aggiornata al 7 luglio 2011" e volendo calcolare il minimo corrispettivo annuo si avrebbe:

- SOAVE: $10\% \times 368.790,55 = 36.879,06 \text{ €}$
- COLOGNA VENETA: $10\% \times 389.390,80 = 38.939,08 \text{ €}$
- LONIGO: $10\% \times 695.202,06 = 69.520,21 \text{ €}$
- ZIMELLA: $10\% \times 198.295,08 = 19.829,51 \text{ €}$
- CAZZANO DI TRAMIGNA: $5\% \times 49.685,59 = 2.484,28 \text{ €}$
- S. BONIFACIO (FRAZ. VILLABELLA): $5\% \times 15.159,63 = 757,98 \text{ €}$

Risposta al quesito n°31

In risposta al quesito n. 31 si conferma l'interpretazione elaborata.

Quesito n°32

D: Con riferimento al documento "Stato di consistenza delle reti e degli impianti":

1. Si richiede la data di riferimento dello stato di consistenza delle reti e degli impianti contenuto nell'omonimo documento pubblicato in data 7 luglio 2011 sul sito web;
2. Si richiede la stratificazione temporale delle componenti impiantistiche (rete, allacci, gruppi, ...) illustrate nell'ambito della consistenza nel documento "Stato di consistenza delle reti e degli impianti" e, in particolare, si chiedono indicazioni circa il numero di misuratori sostituiti a partire dall'anno 2007.

Risposta al quesito n°32

La consistenza degli impianti di cui al documento indicato, presentato in una versione corretta come indicato alla risposta al quesito n. 21 ed al quesito n. 22 è riferita al 30/06/2011.

I dati relativi alla stratificazione temporale delle componenti impiantistiche vengono riportati nelle tabelle che seguono: essi sono da considerare stimati in quanto gli enti concedenti non hanno reso disponibili i dati richiesti.

COLOGNA V.TA	MP
1958	1060
1959	2418
1960	1463
1965	1320
1975	932
1976	158
1985	19726
1987	1426
1989	6596
1990	1558
1992	1175
1993	192

COLOGNA V.TA	BP
1959	9133
1965	263
1970	112
1972	92
1975	1949
1976	159
1980	328
1985	5509
1987	2863
1989	1572
1990	2668
1991	1232

1995	1579
1996	74
1999	3318
2000	221
2001	189
2002	374
2003	319
2008	4186
2009	1959
2010	159
Tot	50.400

1994	385
1995	217
1996	2444
1997	239
1998	91
2000	332
2001	880
2003	353
2006	25
2007	25
2008	156
2009	40
2010	145
Tot	31.212

LONIGO MP

1960	2851
1966	4286
1970	210
1975	19147
1980	494
1981	6
1985	2737
1986	6
1996	92
1997	46
1998	2504
1999	1515
2000	1845
2001	39
2002	354
2003	46
2005	1832
2006	137
2007	77
2008	106
2010	2777
Tot	41.108

LONIGO BP

1960	11552
1962	331
1963	1705
1966	16787
1970	4170
1975	28121
1976	484
1977	248
1979	50
1980	3943
1985	302
1989	1274
1990	1489
1995	80
1996	66
1997	8
1999	406
2000	1221
2001	895
2002	17
2005	883
2006	387
2007	424
2009	64
2010	665
Tot	75.572

Zimella	MP
1977	8310
1998	1004
1999	3
2000	4808
2006	555
2007	149
2008	848
2009	86
Tot	<u>15.764</u>

Zimella	BP
1977	29507
2005	68
2006	92
2007	332
2009	306
Tot	<u>30.305</u>

SOAVE	MP
1962	1518
1976	2745
1980	1154
1985	3330
1987	7294
1990	17
1991	897
1992	303
1997	7
2003	10
2005	1346
2006	211
2007	152
2008	4
2009	169
Tot	<u>19.158</u>

SOAVE	BP
1960	21
1962	5729
1965	1622
1968	868
1970	583
1973	87
1974	831
1976	1356
1978	140
1980	3479
1981	240
1983	354
1985	4157
1986	1956
1987	5288
1988	266
1990	694
1991	1316
1992	591
1996	1255
1997	895
1998	909
1999	175
2000	433
2001	2241
2002	105
2004	177
2005	87
2006	1297
2007	1784
2008	103
2009	361

2010	404
2011	1650
Tot	41.455

CAZZANO DI TRAMIGNA	MP
1987	5376
2000	15
2008	33
2010	1
Tot	5.425

CAZZANO DI TRAMIGNA	BP
1987	6823
2000	271
2001	810
Tot	7.904

VILLABELLA	MP
1987	1656
Tot	1.656

VILLABELLA	BP
1987	1874
2007	22
Tot	1.896

Per quanto riguarda le apparecchiature esse sono oggetto di sopralluogo da parte dei concorrenti. Le opere edili risalgono agli anni di prima costruzione degli impianti.

Quesito n°33

D: Con riferimento alla “Tabella consistenza aggiornata al 7 luglio 2011” si chiede la differenza tra “utenti serviti attivi” e “punti di riconsegna attivi”.

Risposta al quesito n°33

In risposta al quesito n. 33 si precisa che si intende per “punti di riconsegna attivi” quelli sui quali è presente una società di vendita e comprendono pertanto gli eventuali casi di contatori al momento chiusi per morosità.

QUESITI DEL 01/08/2011

Quesito n°34

D: Come verrà applicato il ribasso sull'elenco prezzi a base di gara di cui al punto 3 dell'offerta economica?

Risposta al quesito n°34

In risposta al quesito n. 34 si faccia riferimento al disciplinare al punteggio n. 3 dei criteri di aggiudicazione dell'offerta economica pag. 22. Si faccia riferimento anche al chiarimento n. 26

Quesito n°35

D: Si conferma che – ai sensi dell'art. 36 dello schema di contratto di servizio – alla scadenza della concessione saranno oggetto di rimborso tutti gli investimenti realizzati dal gestore a devoluzione onerosa – al netto dei contributi percepiti - e che il valore rimborsato sarà pari al valore residuo degli investimenti realizzati ammortizzati (in funzione delle aliquote di ammortamento di cui alla tabella 3 della Deliberazione dell'Autorità per L'Energia elettrica ed il Gas n. 159/08) risultanti dai bilanci e dunque senza applicazione del ribasso offerto di cui al punto 3 dell'offerta economica?

Risposta al quesito n°35

In risposta al quesito n. 35 si faccia riferimento al chiarimento n. 26.

Quesito n°36

D: Ai fini della determinazione del rimborso, il valore degli investimenti sarà oggetto di rivalutazione per tener conto dell'inflazione (oppure dell'evoluzione del deflatore degli investimenti fissi lordi, in coerenza con la regolazione tariffaria)?

[Risposta al quesito n°36](#)

In risposta al quesito n. 36 si precisa che gli investimenti non saranno oggetto di rivalutazione.

Quesito n°37

D: Ai fini della determinazione del rimborso, gli investimenti saranno valorizzati attraverso l'applicazione del prezzario di gara oppure terranno conto di quanto effettivamente speso dal gestore, corrispondentemente a quanto verrà iscritto nel bilancio dello stesso?

[Risposta al quesito n°37](#)

In risposta al quesito n. 37 si faccia riferimento al chiarimento n. 26.

Quesito n°38

D: In riferimento all'offerta tecnica gestionale punto 3 Sicurezza e Continuità si richiede il numero delle valvole interrate non essendo possibile verificarne la consistenza nel corso del sopralluogo degli impianti.

[Risposta al quesito n°38](#)

In risposta al quesito n. 38 si comunica che i dati richiesti non sono stati forniti dal gestore.

Quesito n°39

D: In riferimento all'offerta tecnica gestionale punto 1 piano industriale, estendimenti, potenziamenti, ammodernamenti e manutenzioni si richiede di specificare cosa si intende per sostituzione di allacciamenti esistenti. Devono essere sostituiti perché obsoleti, oppure perché deve essere portato il contatore al limite di proprietà in quanto attualmente all'interno del fabbricato (terrazzo, cortile, ecc...)?

[Risposta al quesito n°39](#)

In risposta al quesito n. 39 si chiarisce che i concorrenti potranno proporre la loro offerta migliorativa.

QUESITI DEL 03/08/2011**Quesito n°40**

D: Si chiede conferma che il canone annuo di affidamento per il Comune di Cazzano di Tramigna sia da versarsi in una misura fissa pari al 5% del VRD di Cazzano di Tramigna fornito in risposta al quesito precedente. In modo analogo si chiede conferma che il canone annuo di affidamento per la frazione Villabella del Comune di San Bonifacio sia da versarsi in una misura fissa pari al 5% del VRD della frazione Villabella di San Bonifacio fornito in risposta al quesito precedente.

[Risposta al quesito n°40](#)

In risposta al quesito n. 40 si faccia riferimento al chiarimento n. 31.

Quesito n°41

D: Con riguardo agli investimenti offerti in fase di gara che superano il valore massimo di 1.000.000,00 €, e per i quali è previsto un valore di riscatto pari a 0, si chiede:

a) Se sono compresi anche gli investimenti che il distributore dovrà prevedere e quindi effettuare per obblighi di legge (ad esempio la tele lettura misuratori, ecc...);

b) Conferma che, ai sensi dell'articolo 36.2 del contratto di servizio, gli investimenti "stimati" riguardanti l'allacciamento dei nuovi utenti non coperti da contributo saranno comunque a devoluzione onerosa;

Risposta al quesito n°41

In risposta al quesito n. 41 a) e b) si chiarisce che i concorrenti potranno indicare nel piano industriale quali investimenti rientrano nelle rispettive categorie.

Quesito n°42

D: Si chiede conferma che il valore di indennizzo complessivo sia pari a € 3.540.407 e non € 2.269.919 come pubblicato in risposta al quesito n. 12.

Risposta al quesito n°42

In risposta al quesito n. 42 si faccia riferimento al chiarimento n. 24.

Quesito n°43

D: Si chiede conferma che nel criterio di aggiudicazione "Tempi previsti nel programma lavori per le reti" siano considerati i metri di rete sia inerenti le estensioni rete, sia quelli relativi alle sostituzioni.

Risposta al quesito n°43

In risposta al quesito n. 42 si conferma l'interpretazione proposta.